

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00641281
ESC - Ente schedatore	S161
ECP - Ente competente	S161

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	tabernacolo
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO****GPB - BASE DI RIFERIMENTO****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** XIX-XX secc.**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1900**DTSV - Validita'** post**DTSF - A** 1972**DTSL - Validita'** ante**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** ambito veneto**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** contesto**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** intonaco**MTC - Materia e tecnica** legno**MTC - Materia e tecnica** laterizio**MTC - Materia e tecnica** metallo**MIS - MISURE****MISU - Unita'** cm**MISA - Altezza** 370**MISL - Larghezza** 280**MISP - Profondita'** 128**MIST - Validita'** ca**FRM - Formato** cuspidato**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**STCS - Indicazioni specifiche** esterno: per quanto riguarda l'intonaco: deposito superficiale incoerente, intonaco in via di caduta, possibile presenza di sali per risalita capillare**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** capitello a sacello in muratura con tetto a due falde e portoncino a due ante in ferro battuto. All'interno altarino addobbato con fiori in plastica e numerose immagini, probabilmente per lo più di defunti; al centro nicchia a cornice lignea protetta da vetro recante immagine su tela di Madonna con il Bambino. Al culmine delle due falde del tetto e nel

	timpano croce metallica. Al di sopra della porta iscrizione; alla destra della porta, incassata a muro, cassetta per la raccolta delle elemosine
DESI - Codifica Iconclass	11 F 4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Madonna con Bambino
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRP - Posizione	targa
ISRI - Trascrizione	AVE/ MARIA
NSC - Notizie storico-critiche	<p>datato dalla critica al secolo XIX (Niero/ Musolino/ Tramontin, 1972, p. 241) il grande sacello in muratura (che in uno scatto datato 1937 e conservato nell'Archivio Positivi della SBEAPVE appare invece come una semplice struttura in legno) si presenta con portoncino in ferro battuto a due ante (offerto dall'officina fabbrile Fagherazzi nel 1968). Secondo Cuman F./ Fabbian P. (1988) tale tipologia di "capitello" (tabernacolo) detta "a sacello" {p. 254 "In via di massima i capitelli veri e propri possono venir raggruppati in tre ordini: capitelli a casetta, quando sporgono completamente dalla parete e sono chiusi con ante fisse o mobili sul davanti; capitelli ad edicola, quando mancano le ante; capitelli a nicchia, quando sono incavati nel muro; capitelli a sacello, quando costituiscono un tempietto vero e proprio, praticabile o no all'interno, in muratura o ligneo. Di codesto ultimo tipo i più numerosi si trovano nel sestiere di Castello [...] } è intrisa di significati religiosi (p. 255): "è così evidente la dipendenza dal concetto di Chiesa che in alcuni casi, oltre a stabilirvi sempre un altare fisso, sono collocati la pilella per l'acqua santa, la campanella, magari con campaniletto [...]. Si può dire si tratta di una chiesa domestica: tale essa è non solo in quanto è inserita nel tessuto urbanistico di abitazioni popolari, come nel caso di Castello per corte Sarasina o corte Colonne o campiello del Figareto, [...]. Essi (abitanti) mantengono a loro spese, ne curano l'addobbo e l'apertura, serve per ricordo dei defunti locali [...]. (p. 256) "Se l'edicola determina in parte la realtà sacrale dello spazio, codesta è accentuata di più dal sacello: in questo modo non solo la Chiesa, ma pure l'abitato stesso diventa possesso di Dio: il mondo soprannaturale o trascendente che dir si voglia, si inserisce, si innesta, si unisce con quello naturale, [...]; le case e gli uomini si sentono protetti dalla misteriosa forza superiore [...]". Per quanto riguarda l'uso del capitello veneziano pare sia nato verso la prima metà del XII secolo per funzioni di quiete pubblica notturna per placare i continui atti di criminalità affliggenti la città. Di fatti nel 1128, sotto il dogato di Domenico Michiel, si dispose di porre dei "cesendeli", cioè lanterne alimentate a olio, per illuminare le zone più buie e pericolose: "avendosi nei primi tempi, per rendere più sicura la città dagli assassinamenti che succedevano, posto ad ardere per le strade mal sicure alcuni fanali, detti allora 'cesendeli', perché mandavano un chiarore fioco, non dissimile da quello delle lucciole, 'cicendelae' nominate, la pietà dei parroci poneva innanzi ad essi delle immagini di Santi, affinché al loro cospetto si trattenessero i ribaldi dal commettere azioni malvagie. Ecco l'origine di quegli altarini, o 'capitelli', sì frequenti tuttora in Venezia" (Tassini, 1970). Le spese per il pagamento del combustibile per le lampade e per il controllo e la</p>

tutela dei "cesendeli" erano a carico dei parroci delle diverse contrade. Successivamente, con l'aumentare dei tabernacoli nella città, per ogni sestiere venne scelto un patrizio sia per la sorveglianza notturna che per la tassazione ai cittadini per il pagamento dell'olio per l'illuminazione. Il tabernacolo si trova inserito in un'area marginale occupata da squeri (cantieri navali) dove le case a schiera di corte Colonne o Schiavona costituiscono un interessante esempio di abitazioni collettive costruite per un preciso fine sociale. Appartenenti all'"Ospitale del Comun" (facevano parte delle duecento case che costituivano gli ospizi delle Procuratie di Citra all'inizio del XVI secolo) erano destinate ad alloggio gratuito di marinai veneziani e di forestieri che si erano resi benemeriti al servizio della Repubblica. Le case della "Marinarezza", introdotte da due grandi archi risalenti al 1645, si articolano in tre corpi paralleli risalenti al XV secolo e rappresentano uno dei più antichi esempi di edilizia popolare dove le abitazioni sono realizzate "in serie" e si succedono a "schiera" riunite in più isolati formando un unità residenziale omogenea.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Ippolito, Enrica
FTAD - Data	2015/07/23
FTAN - Codice identificativo	SBEAPVE142575

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Ippolito, Enrica
FTAD - Data	2015/07/23

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Ippolito, Enrica
FTAD - Data	2015/07/23

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAD - Data	1937/00/00

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cuman F. S./ Fabbian P.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00001101

BIBN - V., pp., nn.	p. 63, CS (1342)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Niero A./ Musolino G./ Tramontin S.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	00001371
BIBN - V., pp., nn.	p. 241, 243, 255-256, 277
BIBI - V., tavv., figg.	tav. V
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Nani Mocenigo M.
BIBD - Anno di edizione	1942
BIBH - Sigla per citazione	00001251
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Niero A./ Musolino G./ Tramontin S.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	00001007
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Tassini G.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	00001006
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Niero A.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00001118
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Cuman F. S./ Fabbian P.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00001101
BIBN - V., pp., nn.	pp. 17-19
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Rizzi A.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001000
BIBN - V., pp., nn.	pp. 72-78
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBA - Autore	Gallo R.
BIBD - Anno di edizione	1938
BIBH - Sigla per citazione	00001881
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Trincanato E. R.
BIBD - Anno di edizione	1948
BIBH - Sigla per citazione	00001374
BIBN - V., pp., nn.	pp. 158 e ss.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Barbon, Giorgia
FUR - Funzionario responsabile	Fumo, Grazia
AN - ANNOTAZIONI	